



CITTÀ DI SORSO

COPIA

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del 29/06/2012

Oggetto:

Addizionale Comunale all'IRPEF. Determinazione aliquote per l'Anno 2012.

L'anno duemiladodici, addì ventinove del mese di giugno, alle ore 10.00, in Sorso e nella sala delle adunanze consiliari del Comune. Convocato per determinazione del Sig. Presidente del Consiglio con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, come risulta da dichiarazioni in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria, con l'intervento dei Sigg. Consiglieri,

	P	A		P	A
Morghen Giuseppe	X		Pinna Luigi		X
Sechi Francesco	X		Sias Giacomino	X	
Peru Antonello	X		Foddai Maria Antonietta	X	
Pilo Giuseppe	X		Cappai Alberto	X	
Pulino Giovanna Maria	X		Donaggio Giulio Antonio	X	
Cattari Giuseppe Giovanni Maria	X		Sanna Nicola	X	
Demelas Fabrizio	X		Santoni Antonio		X
Vacca Mauro	X		Peru Marcello	X	
Delogu Agostino	X		Delrio Paolo	X	
Sanna Gian Paolo	X				
Cuccureddu Domenico	X		TOTALE		
Macciocu Luigi	X				
Presenti: n. 19. Risultano assenti n.2 Consiglieri: Pinna, Santoni.					

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. Domenico Cuccureddu, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, con la partecipazione del Vice Segretario Generale Dr. Pietro Nurra.

Partecipa altresì la D.ssa Simonetta Pietri in qualità di Assessore Comunale esterno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'argomento di cui al n. 4 dell'Ordine del Giorno in data odierna;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n.58 del 24.05.2012 con la quale la Giunta, in sede di approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio finanziario 2012, per lo stesso anno propone al Consiglio la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF portandola alla nuova misura dello 0,80%;

VISTO l'articolo 52 del D.Lgs. n.446/1997 recante la disciplina della potestà regolamentare delle province e dei comuni in materia di tributi locali;

VISTO l'articolo 1, comma 1, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n.360, e successive modificazioni e integrazioni, che istituisce a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche;

VISTO l'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 488, il quale prevede che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale IRPEF di cui al comma 3 dell'articolo 1 del D.Lgs. 360/1998, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATO inoltre l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n.296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), il quale stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine suindicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO l'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre "il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 21 dicembre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31/12/2012, con il quale è stato differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2012 da parte degli Enti Locali al 31 marzo 2012;

VISTO l'articolo 29, comma 16-quinquies, del Decreto-Legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito in Legge 24 febbraio 2012, n. 14, recante "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*", in base al quale "*il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali e' differito al 30 giugno 2012*";

VISTA la delibera di Giunta n.96 del 19.05.2006, relativa alla determinazione, per l'anno 2006, dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche in misura pari a 0,10 punti percentuali;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n.18 del 26.04.2007, regolarmente esecutiva, con la quale si variava l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF portandola alla nuova misura dello 0,50% e si approvava il relativo Regolamento;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n.74 del 24.12.2012 con la quale la Giunta, in sede di approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio finanziario 2012, per lo stesso anno prevede la conferma del regime di tassazione per il tributo in oggetto;

CONSIDERATO

- che l'articolo 1, comma 3, del sopramenzionato decreto, così come modificato dall'articolo 1, comma 142 della Legge 27 dicembre 2006 n.296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), prevede che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del 31 maggio 2002 del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.130 del 05 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
- che l'articolo 1, comma 4, del sopramenzionato decreto, così come modificato dall'articolo 1, comma 142 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), prevede che il versamento dell'addizionale medesima è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Ai fini della determinazione dell'acconto del trenta per cento, l'aliquota di cui al comma 3 è assunta nella misura deliberata per l'anno di riferimento qualora la pubblicazione della delibera sia effettuata non oltre il 15 febbraio del medesimo anno ovvero nella misura vigente nell'anno precedente in caso di pubblicazione successiva al predetto termine;
- che l'articolo 1, comma 4, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Individuazione del sito informatico sul quale pubblicare le delibere dei Comuni relative all'addizionale comunale all'IRPEF. Articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360" prevede che l'Ufficio federalismo fiscale del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze provvederà all'inserimento delle deliberazioni nel sito informatico entro sette giorni lavorativi successivi alla ricezione;

DATO atto che, ai sensi dell'art. l'articolo 1, comma 4, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n.360, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è dovuta se risulta dovuta per lo stesso anno l'IRPEF al netto delle detrazioni di imposta;

VISTI:

- l'articolo 53, comma 16 della legge n.388/2000, così come modificato dall'articolo 27 comma 8 della legge n.448/2001, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle Entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I Regolamenti sulle entrate, purché approvati entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio;
- l'articolo 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007) in base al quale gli enti locali deliberano le aliquote e le tariffe dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine per deliberare il bilancio, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

RICHIAMATI:

- l'articolo 77-bis, comma 30 del D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133, il quale prevedeva la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei

tributi, delle addizionali e delle aliquote dei tributi fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (Tarsu);

- l'articolo 1, comma 123, della Legge 13 dicembre 2010, che confermava la sospensione del potere degli Enti Locali di deliberare aumenti di tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, sino all'attuazione del federalismo fiscale, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (Tarsu);

VISTO l'articolo 1, comma 11, del Decreto-Legge 13 agosto 2011, n.138, recante "*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*" convertito con modifiche in Legge 148/2011, il quale dispone che la sospensione di cui agli articoli sopra citati, non si applica, "*a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360*";

VISTO l'articolo 1, comma 11, del citato Decreto-Legge, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 201/2011, il quale prevede che per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

CONSIDERATO che

- le risorse assegnate ai comuni nell'ambito del federalismo fiscale, ed in particolare quelle assegnate al Comune di Sorso, subiscono nell'anno 2012 una notevole riduzione, dovuta ai tagli disposti dall'articolo 14 del D.L. 78/2010, dall'articolo 28, comma 7, del D.L. 201/2011 e, da ultimo, dall'articolo 4, comma 5 sexies, del D.L. n.16/2012;
- a seguito dell'entrata in vigore dell'Imposta Municipale Propria non è più dovuto il pagamento dell'IRPEF e relative addizionali, dovuti fino al 2011, sui redditi fondiari degli immobili non locati, ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. n.23/2011;
- tali risorse affluivano nell'anno 2011 al fondo sperimentale di riequilibrio o dei trasferimenti erariali e che, pertanto, verranno corrispondentemente meno nel 2012;
- ulteriormente per effetto del disposto dell'articolo 13, comma 17, del D.L. 201/2011 il Comune subirà un'ulteriore riduzione dei trasferimenti erariali per effetto del maggior gettito dell'imposta municipale propria, calcolato alle aliquote di base previste dall'articolo 13 del D.L. 201/2011 e secondo le stime operate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, rispetto al gettito dell'ICI;
- a norma dell'articolo 4, comma 5 sexies, del D.L. n.16/2012 il fondo sperimentale di riequilibrio ed i trasferimenti erariali, di spettanza dei comuni, subiranno nell'anno 2012 un ulteriore taglio di complessivi € 251.000.000;

DATO ATTO inoltre che per effetto delle normative sopra riportate:

- è stata eliminata la sospensione degli aumenti - dell'addizionale;
- l'aliquota massima dell'addizionale comunale IRPEF è stata fissata allo 0,80%;
- l'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce l'addizionale stessa;
- il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e saldo unitamente al saldo dell'IRPEF, con acconto calcolato in misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota al reddito dell'anno precedente;
- l'aliquota per il conteggio dell'acconto è quella fissata per l'anno di riferimento, se la delibera di approvazione è stata pubblicata nel sito informatico di cui al DM 31/05/2002 entro il 20 dicembre dell'anno precedente, a quella di quest'ultimo anno in caso di pubblicazione successiva a detto termine;

- la riscossione dell'acconto dell'addizionale comunale relativamente ai redditi di lavoro dipendente e assimilati a quelli di lavoro dipendente, di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917, è effettuata mediante trattenuta dai sostituti d'imposta in un numero massimo di 9 rate mensili a partire dal mese di marzo, mentre il saldo viene trattenuto in un numero massimo di 11 rate mensili a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le operazioni di conguaglio sono effettuate;
- i Comuni possono differenziare le aliquote per scaglioni di reddito, utilizzando gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF secondo criteri di progressività;
- i Comuni hanno facoltà di prevedere una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, inteso come limite di reddito complessivo lordo;

CONSIDERATO che allo scopo di assicurare entrate sufficienti a finanziare i programmi di spesa, meglio specificati nella relazione previsionale e programmatica da approvare unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, nonché la necessità di perseguire una più equa distribuzione del carico tributario comunale, altrimenti gravante in modo pressoché esclusivo sui proprietari di immobili, facendo contribuire al sostegno dell'organizzazione dei servizi comunali generali anche i soggetti che, pur usufruendo degli stessi, altrimenti vi concorrerebbero in minor misura, si ritiene opportuno incrementare l'aliquota di compartecipazione comunale all'addizionale IRPEF fino alla misura dello 0,80% applicando la medesima a tutti gli scaglioni di reddito;

VISTO l'articolo 11 della Legge n.383/2001 in materia di pubblicazione degli atti e l'articolo 13, comma 15, del D.L. n.201/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011 che dispone la trasmissione della deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la pubblicazione sul sito internet;

VISTA proposta di deliberazione predisposta del Servizio Bilancio-Tributi-Personale;

UDITO l'intervento dell'Assessore con delega al Bilancio, Giuseppe Cattari il quale espone la pratica affermando che, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2012 la Giunta ha deciso di fissare, per l'anno 2012, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF, nella misura unica dello 0,80% (zero virgola ottanta per cento) da applicare a tutti gli scaglioni di reddito;

UDITI gli interventi dei Sigg. Consiglieri, riportati nel verbale generale di seduta e riportato, per estratto, in allegato alla presente deliberazione;

DATO atto che, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti, il parere favorevole del Dirigente, Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

DATO atto che, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti, il parere favorevole del Dirigente, Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Esaurita la discussione sul punto all'Ordine del Giorno ed esperite le formalità di voto con il seguente esito:

- PRESENTI: 19; ASSENTI N. 2 (Santoni, Pinna) VOTANTI: 19; FAVOREVOLI: 12; CONTRARI: 7 (Sanna Nicola, Donaggio, Foddai, Sanna Gian Paolo, Cappai, Delrio e Marcello Peru); ASTENUTI: 0.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti espressi per alzata di mano D E L I B E R A

Di fissare, per l'anno 2012, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al comma 3 dell'articolo 1 del D.Lgs. n. 360/1998, nella misura unica dello 0,80% (zero virgola ottanta per cento) da applicare a tutti gli scaglioni di reddito;

Di demandare agli uffici comunali la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet www.finanze.it, essenziale al fine dell'efficacia;

Di dare atto che la presente deliberazione costituirà allegato al Bilancio di previsione 2012;

Di prendere atto che il gettito atteso per l'anno 2012 l'imposta in oggetto è di € 900.000,00;

Di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata ed all'unanimità immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Letto e approvato, il presente verbale viene come in appresso sottoscritto

Domenico Cuccureddu

F.TO CUCCUREDDU
(Il Presidente)

Dr. Pietro Nurra

F.TO NURRA
(Il Vice Segretario Generale)

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE, DI
CONTESTUALE COMUNICAZIONE AI SIGG. CAPIGRUPPO, DI INSERIMENTO NEL
SITO INTERNET COMUNALE**

Certifico che la presente deliberazione viene affissa in data **06 Luglio 2012** all'Albo Pretorio Comunale On Line al **n. 365** del Registro (art. 124, T.U.E.L.) e contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari (art. 125, T.U.E.L.). La presente deliberazione è altresì pubblicata nel sito web del Comune di Sorso all'indirizzo: www.comune.sorso.ss.it: sezione deliberazioni consiliari.

Sorso, li **06 Luglio 2012**

Dr. Pietro Nurra

F.TO NURRA
(Il Vice Segretario Generale)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante pubblicazione all'Albo Pretorio On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal **06 Luglio 2012** (art. 124, T.U.E.L.)

Sorso, li **06 Luglio 2012**

Dr. Pietro Nurra

F.TO NURRA
(Il Vice Segretario Generale)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **29 Giugno 2012** poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L.).

Sorso, li **06 Luglio 2012**

Dr. Pietro Nurra

F.TO NURRA
(Il Vice Segretario Generale)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE: Sorso 6 Luglio 2012 Il Vice Segretario Generale

(Dr. Pietro Nurra)

ESTRATTO DEL VERBALE GENERALE - CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.06.2012

Punto n. 4 all'o.d.g. Addizionale Comunale all'IRPEF. Determinazione aliquote per l'Anno 2012.

Il **Presidente** chiama il punto n. 4 all'o.d.g. Addizionale Comunale all'IRPEF. Determinazione aliquote per l'Anno 2012.

Illustra il punto all'o.d.g. **l'Assessore alle Finanze Sig. Giuseppe Cattari**, il quale richiama la delibera della Giunta Comunale n.58 del 24.05.2012 con la quale in sede di approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio finanziario 2012, per lo stesso anno propone al Consiglio la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF portandola alla nuova misura dello 0,80%. Motiva la scelta dell'addizionale richiamando l'articolo 1, comma 11, del citato Decreto-Legge, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 201/2011, che prevede che per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale. Rimarca che le risorse assegnate ai comuni nell'ambito del federalismo fiscale, ed in particolare quelle assegnate al Comune di Sorso, subiscono nell'anno 2012 una notevole riduzione, dovuta ai tagli disposti dall'articolo 14 del D.L. 78/2010, dall'articolo 28, comma 7, del D.L. 201/2011 e, da ultimo, dall'articolo 4, comma 5 sexies, del D.L. n.16/2012; inoltre a mente dell'articolo 4, comma 5 sexies, del D.L. n.16/2012 il fondo sperimentale di riequilibrio ed i trasferimenti erariali, di spettanza dei comuni, subiranno nell'anno 2012 un ulteriore taglio di complessivi € 251.000.000. Pertanto, conclude, che allo scopo di assicurare entrate sufficienti a finanziare i programmi di spesa, meglio specificati nella relazione previsionale e programmatica da approvare unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, nonché la necessità di perseguire una più equa distribuzione del carico tributario comunale, altrimenti gravante in modo pressoché esclusivo sui proprietari di immobili, facendo contribuire al sostegno dell'organizzazione dei servizi comunali generali anche i soggetti che, pur usufruendo degli stessi, altrimenti vi concorrerebbero in minor misura, si ritiene opportuno incrementare l'aliquota di compartecipazione comunale all'addizionale IRPEF fino alla misura dello 0,80% applicando la medesima a tutti gli scaglioni di reddito.

Conclusa la relazione illustrativa sul punto all'o.d.g. in trattazione il **Presidente** apre la discussione.

Chiede di intervenire il **Consigliere Nicola Sanna**. In apertura il Consigliere premette di non condividere la scelta dell'Amministrazione di aumentare l'addizionale comunale l'IRPEF per l'anno 2012. Sostiene che l'aumento si è reso necessario poiché, a fronte di minore entrate, non si sono adoperati tagli corrispondenti per le spese Consiglieri. L'aumento dell'addizionale, prosegue, si somma alla già consistente pressione fiscale alla quale già sono costretti i lavoratori, e non trova giustificazione il fatto che si tratta di una tassa proporzionale al reddito. Pertanto l'Ente avrebbe dovuto adottare tutti gli accorgimenti per evitare questo ulteriore prelievo diminuendo proporzionalmente le spese. Invita la maggioranza a non procedere all'approvazione della proposta di delibera e chiede al Consiglio tutto di lavorare congiuntamente per individuare i tagli alla spesa corrente per evitare l'inasprimento fiscale. Fa presente che tale ragionamento è prodromico alla discussione che si aprirà sul punto che riguarda l'approvazione del bilancio previsionale, nel corso della quale si entrerà nel merito delle scelte. Pertanto, precisa, qualora dovesse votare a favore di questa proposta indirettamente starebbe dando una valutazione positiva alla impostazione del bilancio previsionale che invece non condivide.

Interviene **l'Assessore Cattari** il quale ribatte che per apportare modifiche al bilancio è necessario farlo per tempo. Difende la scelta dell'aumento dell'addizionale argomentando che si sono lasciate invariate le tariffe TARSU, già abbastanza alte come determinate dal Commissario Prefettizio nella precedente gestione. Rassicura sul fatto che l'aumento dell'addizionale IRPEF comunale determina per i redditi bassi un prelievo, in media, di € 36 all'anno. Paradossalmente, prosegue, prevedere l'aliquota I.MU per la 2° abitazione più alta e aumentare le tariffe TARSU, avrebbe determinato maggiori entrate fiscali ma il prelievo avrebbe pesato molto di più rispetto all'aumento dell'aliquota dell'addizionale comunale sul reddito dei cittadini.

Interviene il **Consigliere Delrio**, il quale annuncia il voto contrario poiché si giustifica l'aumento dell'IRPEF con il mancato aumento delle aliquote I.MU. anziché prevedere tagli alle spese.

Interviene **l'Assessore Cattari** che ribadisce il concetto espresso in precedenza: l'aumento delle tariffe TARSU ed un inasprimento delle aliquote I.MU avrebbe avuto ripercussioni peggiori sui redditi dei cittadini.

Interviene il **consigliere Sias** il quale rammenta ai consiglieri dell'opposizioni che il primo inasprimento che riguarda l'addizionale IRPEF comunale era stato votato dalla precedente maggioranza, attuale opposizione, in un periodo meno drammatico del presente ed in assenza di tagli sui trasferimenti.

Interviene il **Sindaco** per precisare che sono previste delle fasce di esenzione a tutela delle categorie meno abbienti. E' previsto che l'addizionale comunale IRPEF non si applica ai redditi fino ad € 8.000 lordi l'anno e calcola che per ogni mille euro l'aumento sarà di 3 €. Invita i presenti a dare una lettura a quanto sta accadendo a livello nazionale ed internazionale. La realtà sorsense non è avulsa dal contesto che la circonda. L'aumento della pressione fiscale non risparmia nessun Ente Locale, afferma. Per quanto riguarda Sorso, riferisce che l'Amministrazione ha operato cercando dove possibile di non inasprire le tariffe per evitare ulteriori disagi e sofferenze ai cittadini. Prosegue comunicando che il Governo centrale ha già annunciato per settembre e dicembre una rivisitazione delle attuali tariffe provvisorie alle quali gli enti locali si dovranno attenere. Alla luce delle considerazioni fatte legge gli interventi dei consiglieri dell'opposizioni demagogici ed in particolare rivolgendosi al consigliere Nicola Sanna gli rammenta che avrebbe potuto presentare un emendamento scritto con proposte concrete e alternative. Non avendolo fatto, insiste, dimostra che non ha alcuna proposta concreta da proporre.

Il Presidente del Consiglio, accertatosi non vi sono altri iscritti ad intervenire, apre alle dichiarazioni di voto.

Interviene il **consigliere Nicola Sanna**, il quale fa presente che i tagli ai trasferimenti erano annunciati e pertanto si potevano evitare incrementi di spesa, come quelli sul personale con inserimento di nuove risorse. In merito all'I.MU. riferisce che diversi comuni hanno applicato il due per mille di aliquota rinunciando alle spese. Preannuncia il voto contrario.

Interviene il **l'Assessore Cattari**, il quale annuncia il voto favorevole e precisa che l'entità dei tagli, gli importi effettivi, sono noti da qualche settimana. Sulla spesa del personale assicura che ci sono stati tagli.

Interviene il **consigliere Cappai** che sottolinea la sua contrarietà all'aumento dell'addizionale comunale che, vista l'irrisorietà dell'entrata, a maggior ragione andrebbe evitato a favore dei tagli. Fa presente che oltre all'aumento delle tasse si sono istituiti i parcheggi ed il servizio di trasporto al mare a pagamento.

Interviene il **Sindaco** che con forza ribatte al consigliere Cappai a proposito dell'istituzione del trasporto pubblico i cui costi precisa sono finanziati totalmente dalla Regione grazie all'attuale maggioranza. Anzi, prosegue, il servizio ormai è storicizzato ed è stato possibile estenderlo anche per il Comune di Sennori. Rammenta che in passato il costo del servizio di trasporto pubblico per la Marina è costato € 120.000 all'anno a carico del bilancio del Comune, e quindi i cittadini di Sorso pagavano due volte: il servizio di 120.000 a carico del bilancio comunale oltre al prezzo del biglietto per l'utilizzo. Si chiede perplesso a cosa si riferisse quindi il consigliere Cappai.

Interviene il **consigliere Sias** che ricorda al consigliere Cappai che sui parcheggi a pagamento vi era l'accordo di tutti, come è riscontrabile dai verbali della commissione consiliare, e ritiene l'intervento del consigliere fuori tema. In merito alla scelta di aumentare l'addizionale, sostiene che pagare poco e tutti evita l'aumento del costo dei servizi.

Per manifestare la sua ferma convinzione sulla bontà della scelta dell'Amministrazione interviene il **consigliere Peru**: il danno minore, sostiene, è quello di aumentare l'IRPEF comunale. Prende atto che da parte dell'opposizione manca una proposta alternativa concreta sulla quale ragionare. Riferisce di bugie che scrive il solito personaggio su giornali locali di cui anche esponenti dell'opposizioni si vergognano alle quali questa amministrazione risponde con i fatti. Riferisce che l'attività dell'Amministrazione di Sorso ormai è apprezzata anche a livello Regionale ed è presa come modello di riferimento. In merito ai tagli è convinto che l'opposizione non sia in grado di fare proposte vista l'oculazione con la quale si sta amministrando.

Il Presidente del Consiglio, accertata la mancata sussistenza di interventi, dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	19	CONSIGLIERI ASSENTI	
CONSIGLIERI VOTANTI	19		
VOTI FAVOREVOLI	12		
VOTI CONTRARI			
ASTENUTI	7	Sanna Nicola, Donaggio, Foddai, Sanna Gian Paolo, Cappai, Delrio e Marcello Peru.	

Sulla base del descritto esito di votazione il **Presidente** dichiara approvato a maggioranza dei presenti il punto n. 4 all'o.d.g. "Addizionale Comunale all'IRPEF. Determinazione aliquote per l'Anno 2012".